



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali

All'Ufficio speciale di lingua slovena

Ai Dirigenti scolastici delle Istituzioni scolastiche
statali di ogni ordine e grado
per il tramite dei rispettivi UU.SS.RR.

e, p.c. AI Sovrintendente Scolastico
per la Provincia di Bolzano

All'Intendente Scolastico
per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano

All'Intendente Scolastico
per la Scuola delle località ladine di Bolzano

AI Dirigente del Dipartimento Istruzione
della Provincia di Trento

AI Sovrintendente agli studi
della Regione Autonoma della Valle d'Aosta

Al Capo di Gabinetto

Al Capo Dipartimento per la Programmazione e la
gestione delle Risorse umane, Finanziarie e Strumentali

Alle Direzioni Generali del Dipartimento
per il sistema educativo di istruzione e formazione

LORO SEDI

OGGETTO: Piano per la formazione dei docenti – Trasmissione D.M. n.797 del 19 ottobre 2016

A seguito della presentazione del 3 ottobre 2016, con D.M. n.797 del 19 ottobre u.s., in corso di registrazione, l'On.le Ministro ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 124 della Legge n.107 /2015 l'unito Piano per la formazione dei docenti 2016-2019.

In attuazione di quanto già anticipato con nota prot.n. 2915 del 15 settembre 2016 e del Piano stesso e considerata l'imminente assegnazione delle risorse di cui all'art. 1 del comma 125 della Legge 107/15 da parte della DGPERS alle scuole polo individuate negli ambiti territoriali, le SS.LL. hanno costituito gli staff regionali.

Nel corso della riunione del 10 novembre u.s. con una rappresentanza degli staff regionali, sono state affrontate le questioni tecnico – organizzative di maggior impatto nell'ottica della progressiva e auspicata messa a sistema delle fasi progettuali di realizzazione, di monitoraggio e di verifica delle iniziative formative.

La complessità del Piano e le opportunità che ne scaturiscono, impegnano l'Amministrazione nei suoi diversi livelli di responsabilità a concorrere alla sua realizzazione.

La Cabina di Regia, prevista dal paragrafo 5.1 del citato Piano per la formazione, è costituita dalle Direzioni Generali del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione e del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali ed è integrata da un nucleo operativo che ha il compito di promuovere, coordinare e monitorare le azioni formative coerenti con il Piano stesso, sia in relazione alle iniziative promosse dal MIUR che alla progettazione degli ambiti territoriali e delle scuole, nell'ottica dello sviluppo professionale continuo del personale scolastico.

La presente comunicazione fornisce indicazioni per un efficace utilizzo delle risorse assegnate alle scuole polo, per lo sviluppo dei piani formativi delle istituzioni scolastiche negli ambiti territoriali.

Come definito al paragrafo 5.3 del Piano nazionale per la Formazione, le reti favoriscono lo sviluppo di una progettualità condivisa per costruire proposte di azioni in sinergia e per rispondere in modo più capillare alle esigenze delle scuole e dei docenti. La rete rappresenta quindi un'opportunità da costruire, per la promozione del piano formativo dell'ambito che non rappresenterà la somma dei singoli piani - siano essi delle singole istituzioni scolastiche che delle reti di scopo - ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento. Nel caso in cui una specifica esigenza formativa non sia individuata nella progettazione di ambito, potrà comunque essere riconosciuta una quota parte delle risorse assegnate (Cfr. Nota MIUR prot.2915 del 15.09.2016).

Come è noto il Piano per la formazione individua le priorità per la formazione in servizio per il prossimo triennio. Le azioni formative di cui al paragrafo 4, sono progettate e realizzate dal MIUR anche attraverso le sue articolazioni territoriali, secondo le modalità ed i tempi definiti dal Piano stesso. Le priorità sono anche riferimento per il piano delle scuole e delle reti, in una logica che parte dalla progettazione collegiale e dai bisogni professionali dei docenti, con particolare attenzione ai Piani Triennali dell'Offerta Formativa e ai Piani di Miglioramento in esso contenuti.

Le attività formative scelte dai docenti nell'ambito dell'utilizzo della *card*, sono inserite nel portfolio del docente e utili alla definizione del suo curriculum, così come quelle riconducibili al Piano di formazione, elaborato dall'istituzione scolastica, che rientrano nella formazione obbligatoria definita dall'art. 1 comma 124 della L. 107/15. Inoltre i percorsi formativi realizzati con la *card*, se coerenti con il piano elaborato dal collegio docenti, divengono parte integrante del piano stesso e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione obbligatoria.

Per evitare sovrapposizioni con la progettazione formativa delle istituzioni scolastiche e delle reti, si evidenzia che le azioni nazionali dovranno essere considerate nella pianificazione dei piani di ambito e dei piani delle istituzioni scolastiche. Nei piani dovrà essere prevista la partecipazione dei docenti che svolgono attività scolastiche corrispondenti con la formazione proposta dalle azioni nazionali.

In questo quadro va evidenziato il ruolo dei CPIA che potranno portare all'interno della progettualità dell'ambito le loro specifiche esigenze formative, ma anche le esperienze maturate su molte delle tematiche indicate dalle priorità. Saranno inoltre costruiti percorsi anche a carattere nazionale a loro riservati .

Al fine di favorire la coerenza tra i piani di formazione delle reti e le azioni nazionali, è opportuno che ogni iniziativa proposta, sia riferita ad una specifica priorità del Piano. A titolo esemplificativo le azioni previste dalla nota Miur 03.11.2016, prot. n. 32839 *Formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione*, rientrano nella Priorità 4.5 del Piano per la formazione, così come quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale è riferito alla Priorità 4.3. Analogamente il Piano nazionale sulle lingue straniere che coinvolgerà i docenti in servizio dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, realizzato con i Fondi PON Scuola – Programmazione 2014-2020 con inizio delle attività formative dall'anno scolastico 2017/18, è afferente alla priorità 4.4. Un altro percorso formativo nazionale è previsto dai Master per dirigenti e docenti in relazione alla priorità 4.7 per lo sviluppo di competenze professionali relative alla gestione di contesti scolastici multiculturali. Queste iniziative nazionali e quelle di futura attivazione saranno via via pubblicate nello spazio appositamente dedicato sul sito istituzionale del MIUR, con le relative modalità di adesione e di programmazione.

La progettualità costruita negli ambiti e dalle reti saranno oggetto di un'azione di monitoraggio promossa a livello nazionale a cura di INDIRE, come previsto dal paragrafo 5.4 del Piano.

Come condiviso durante l'incontro del 10 u.s., gli staff regionali coordinano la progettazione delle attività delle scuole polo della regione, tenendo conto del contesto territoriale, dei possibili raccordi con università, enti di formazione e di ricerca, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, comitati scientifici, nuclei di progettazione, ecc.

Il Piano per la formazione è un importante passaggio per mettere al centro lo sviluppo professionale, per favorire lo scambio all'interno di una comunità di pratiche, luogo condiviso di esperienze e conoscenze.

Il Capo Dipartimento
Rosa De Pasquale

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art.3, c.2, D.Lgs. n.39/93